

rina di guerra; e in caso affermativo a chi spetti la responsabilità di tale ingiustificabile rifiuto ledente i più nobili sentimenti del nostro popolo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dudan ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica, e dell'industria e commercio, per sapere come intendano provvedere alla tutela delle prerogative professionali degli ingegneri, pur consentendo ad un tempo ai licenziati dalle scuole industriali di 3° grado il titolo eguale a quello rilasciato dalle scuole industriali estere di pari grado. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Stefani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se l'Amministrazione delle ferrovie, intende ripristinare lo sbarco del carbone necessario ai depositi di Girgenti e di Caltanissetta, nel porto di Porto-Empedocle, dove a causa della crisi solfifera la disoccupazione si è aggravata in modo allarmante; ed in caso negativo, per sapere quali cause vi si oppongono. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Aldisio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, sulle ragioni per le quali non è stata data risposta alla interrogazione presentata sin da tempo, con richiesta di risposta scritta, sui disordini amministrativi lamentati nel comune di Bernalda. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« D'Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri del tesoro, dell'istruzione pubblica, dei lavori pubblici, e della guerra, ciascuno per la sua competenza, per sapere se il Governo, non assolvendo a suoi obblighi verso i comuni mentre contribuenti ed istituti di credito proclamano lo sciopero, non si rende complice dell'azione che tende a sabotare l'opera dei comuni; e se le prefetture, tenendo in sospeso le deliberazioni dei Consigli comunali rispondono ad una direttiva del Governo o ad una pressione di parte.

« Nel caso specifico domanda:

1°) perchè il Ministero della pubblica istruzione non ha ancora assolto al promesso suo compito di pagare al comune di Novara un acconto di lire 150,000 sul contributo spettan-

tegi per l'anno 1922 per aumento di stipendio ai maestri elementari, mettendo così il comune nella forzata condizione di parzialmente sospendere, col mese di giugno, gli stipendi ai maestri;

2°) perchè mentre il Ministero degli interni e del tesoro avevano assicurato, fino dall'aprile, che erano in corso di definizione le pratiche per l'emissione del decreto di concessione dei mutui di favore per disavanzi di bilancio del comune di Novara per l'anno 1921, il decreto non venne ancora emesso;

3°) perchè mentre la prefettura di Novara fino dal 24 aprile ha trasmesso alla Cassa depositi e prestiti i documenti e la domanda predisposti dal comune di Novara per ottenere il pagamento del mutuo di lire 920,000 concesso con provvedimento 19 marzo 1922 del Ministero del tesoro, in corrispondenza del disavanzo di bilancio 1920 di detto comune, a tutt'oggi il pagamento non è ancora stato fatto;

4°) perchè mentre la prefettura di Novara assicura di aver trasmesso alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti la domanda ed i documenti predisposti dal comune di Novara per ottenere il pagamento di lire 16,000 a saldo del concesso mutuo di lire 160,000 per la copertura del canale Cunetta di cui al decreto 27 maggio 1920, il pagamento non è ancora stato fatto;

5°) perchè mentre con lettera 25 maggio, n. 11274, il ministro della guerra assicurava il comune di Novara che avrebbe finalmente provveduto al pagamento di lire 23,209 per consumo di acqua potabile fornita dall'acquedotto municipale dal 1° agosto 1920 al 31 marzo 1922, il pagamento non è ancora stato fatto;

6°) perchè l'Amministrazione ferroviaria non paga la somma di lire 22,784.40 che deve al comune di Novara per somministrazione di acqua potabile;

7°) perchè il Ministero della guerra non paga al comune di Novara la somma di lire 9,450 per fitti scaduti di locali occupati dal panificio militare di Novara;

8°) perchè si intralcia il realizzo di circa un milione di lire che potrebbe essere dato dalla esazione della tassa di esercizio del 1921 intralcio che è in perfetto contrasto con l'articolo 121 del regolamento 1911 per la esecuzione della legge comunale e provinciale;

9°) quali provvedimenti ha preso od intenda prendere il Ministero dell'interno in relazione ai memoriali in data 22-26 e 29 maggio 1922 del comune di Novara ed indirizzati al Ministero stesso.

10°) se di fronte ad un credito liquido di lire 1,151,443.40 che il comune di Novara vanta